

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico
DECRETO DCS/2015/ 1 del 9 FEBBRAIO 2015

ASSESSORATO

Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna

SERVIZIO

Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

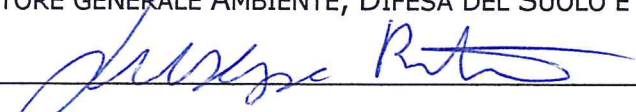
OGGETTO

Attuazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Disposizioni organizzative e operative per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Pareri/Firme

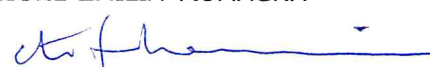
Parere di regolarità amministrativa

DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



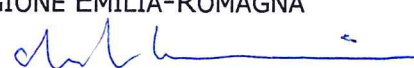
Autorità emanante

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Adottante

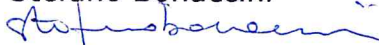
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Firmatario

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Stefano Bonaccini



Luogo di adozione:

Bologna, 9 FEBBRAIO 2015



Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- il citato art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, nei quali risulti altresì definita una quota di cofinanziamento regionale;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 è stato nominato il Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'Accordo;
- a seguito della nota del MATTM prot. 6821/TRI/DI del 2 marzo 2011, con la quale, per effetto del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, è stata comunicata la riduzione del 10% delle risorse di parte statale, il cui importo è dunque passato da € 90.076.000,00 a € 81.068.400,00, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 28 marzo 2011;
- in ragione di detta rimodulazione, come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, in data 5 maggio 2011 le parti hanno sottoscritto uno specifico Atto Integrativo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- l'art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile" ha autorizzato l'inserimento di una parte degli interventi dell'Accordo nell'ambito dello Stralcio di Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli

eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3850 del 19 febbraio 2010, e prevede che gli interventi ricompresi nel suddetto Stralcio di Piano siano attuati secondo apposite procedure stabilite nel Piano medesimo, sulla base di quanto indicato dall'O.P.C.M. n. 3850/2010;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 114 del 10 giugno 2011, registrato in data 17 giugno 2011 alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, e pubblicato sul BURER n. 96 del 28 giugno 2011, si è preso atto del "Piano attuativo dell'Accordo - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011" (di seguito "Piano attuativo A", per l'importo di € 58.569.400,00, approvato mediante sottoscrizione congiunta da parte del Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'OPCM 3850/2010 e dal Commissario Straordinario Prefetto Grimaldi Vincenzo;
- con il predetto Piano attuativo A sono state inoltre definite le disposizioni e le procedure specifiche per l'attuazione degli interventi, tra cui, al punto 4.10, quelle relative alle attività tecniche e amministrative;
- con Decreto del Commissario Straordinario Prefetto Grimaldi Vincenzo n. 2 del 23 giugno 2011 è stato approvato il Piano attuativo dell'Accordo - Parte B "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo non ricadenti nei territori individuati dall'O.P.C.M. n. 3850/2010 attuabili a partire dal 2011" per l'importo di € 7.621.000,00 e Parte C "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo attuabili a partire dalle annualità 2012-2013" per l'importo di € 14.878.000,00;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 si prevedeva, fra l'altro, la possibilità di utilizzo di una quota non superiore all'1,5% delle risorse assegnate dall'Accordo per l'acquisizione di risorse necessarie per il più efficace espletamento delle attività

del commissario straordinario;

- in data 23 Dicembre 2013 è stato sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna il Secondo Accordo Integrativo all'Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, tra cui sono ricompresi gli interventi co-finanziati con le economie della Legge 267/1998 per complessivi € 2.297.121,32;

Visti:

- il comma 1 bis dell'art.6 del D.L. 10 dicembre 2013, n.136 convertito con modificazione dalla L. 6 febbraio 2014 n.6 che stabilisce che i Presidenti delle Regioni subentrino ai Commissari Straordinari a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", e in particolare l'art. 10, che ha introdotto misure straordinarie per accelerare la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 10, comma 1, del Decreto Legge n.91/2014 che stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, i Presidenti delle Regioni, in forza subentrano ai Commissari straordinari delegati per la sollecita realizzazione degli interventi individuati negli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni medesime ai sensi dell'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- i commi 4, 5 e 6 del suddetto art. 10 che disciplinano di poteri di avvalimento, sostituzione e delega dei commissari straordinari e delegati;
- l'art. 10, comma 2, del predetto D.L. n. 91/2014, che prevede la nomina, da parte del Consiglio dei Ministri, di un commissario ad acta in caso di cessazione anticipata del Presidente della Regione;
- la comunicazione del 23 luglio 2014 con la quale Vasco Errani, Presidente pro-tempore della Regione Emilia-Romagna, ha rassegnato le dimissioni volontarie dall'incarico in questione con decorrenza dal 24 luglio 2014;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, registrata alla Corte dei Conti al n. 2545 del 19 settembre 2014, di nomina di Paola Gazzolo a Commissario ad Acta per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ricompresi nell'Accordo, in ragione della necessità di attuare i medesimi con celerità fino all'insediamento del nuovo Presidente della Regione;
- l'art. 44, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna che prevede l'assunzione dei poteri da parte del Presidente della Giunta all'atto di insediamento dell'Assemblea legislativa;

Considerato che in data 29 dicembre 2014 si è formalmente insediata l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che il Commissario Straordinario Prefetto Grimaldi Vincenzo:

- con Decreto n. 1 del 16 maggio 2011, ha definito le prime disposizioni organizzative e operative relative alle attività necessarie per l'attuazione dell'Accordo compreso l'avvalimento delle strutture regionali e agli enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;
- con Decreto n. 4 del 20 settembre 2011, ha definito procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 13 giugno 2011, n. 808;
- con Decreto n.1 del 16 aprile 2012 ha definito ulteriori disposizioni inerenti la definizione di procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 13 giugno 2011, n. 808;

Rilevato inoltre che il Commissario Straordinario Presidente Vasco Errani:

- con Decreto n.11 del 25 giugno 2014 ha definito le prime disposizioni in attuazione dell'art. 10, comma 1, del D.L. N. 91/2014 convertito con Legge n. 116/2014 per l'attuazione dell'Accordo, con il quale sono state confermate e fatte proprie le modalità organizzative definite nei decreti sopra citati;

Rilevato altresì che il Commissario ad Acta Paola Gazzolo:

- con Decreto n. 14 del 19 settembre 2014 ha definito le prime disposizioni in attuazione dell'art. 10, comma 2, del D.L. N. 91/2014 convertito con Legge n. 116/2014 per l'attuazione dell'Accordo, con il quale sono state confermate e fatte proprie le modalità organizzative definite nei decreti sopra citati;
- con Decreto n. 18 del 10 dicembre 2014 ha definito ulteriori

disposizioni per l'attuazione dell'Accordo;

Reputato di dover operare per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico amministrative finalizzate all'attuazione dell'Accordo in questione;

Ritenuto di confermare e fare propri i contenuti dei succitati decreti commissariali n. 1/2011, n.4/2011, n. 1/2012 n. 11/2014, n. 14/2014 e n. 18/2014;

Dato atto del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 43/2001, della D.G.R. n. 2416/2008 e del citato Decreto del Commissario Straordinario n. 1/2011;

D e c r e t a

per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di confermare, ai fini dell'applicazione dell'art. 10 del D.L. N. 91/2014 convertito con Legge n. 116/2014, le modalità organizzative e le procedure definite dai decreti commissariali n. 1/2011, n. 4/2011, n. 1/2012 n. 11/2014, n. 14/2014 e n. 18/2014 citati in narrativa ai quali si fa rinvio;
- 2) di dare attuazione a quanto previsto al punto 4.10 del Decreto n. 114 del 10 giugno 2011 del Presidente della Regione Emilia-Romagna, citato in narrativa, ai fini dell'adempimento delle necessarie attività tecniche e amministrative;
- 3) di trasmettere il presente decreto al Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, ai Servizi regionali interessati e ai soggetti attuatori degli interventi compresi nell'Accordo.

Il Commissario Straordinario
Stefano Bonaccini

